

# «Bari Geek» il festival della fantasia

## Alchimia perfetta fra i cosplay i giochi di ruolo e star del fumetto

di LIVIO COSTARELLA

**B**ari diventa sempre più «Geek»: prendendo spunto dal termine di origine anglosassone che designa coloro che hanno una grande devozione verso qualcosa, anche quest'anno il Bari Geek Fest, svoltosi dal 27 al 29 maggio al Palaflorio, ha fatto registrare un record di accessi che ha di gran lunga superato le 12mila presenze dello scorso anno (gli organizzatori stanno definendo il numero totale dei biglietti staccati proprio in queste ore). Da una semplice occasione di ritrovo per pochi nerd e appassionati, dunque, questa quinta edizione ha sancito la definitiva consacrazione del Bgeek come una delle più promettenti fiere di settore, rendendo Bari una delle mete imprescindibili per gli amanti di fumetti, cinema, videogame, giochi di ruolo, YouTuber e cosplay.

I numeri parlano chiaro: più di 50 espositori su circa 5000 mq di spazio espositivo, oltre 100

giornalisti accreditati, 120 eventi, più di 50 ospiti italiani e stranieri, più di 100 posti letto prenotati nei tre giorni, uno staff di circa 60 persone. «Siamo molto soddisfatti - spiegano **Francesco e Daniele Montersì**, rispettivamente presidente e amministratore della BGeek srl -, vogliamo far nostre le parole di Yoda, il maestro Jedi di Star Wars, usate anche dal sindaco Decaro il giorno dell'inaugurazione: "Fare o non fare, non c'è provare". Noi ci abbiamo provato, con passione

e tenacia, e vogliamo crescere ancora. Stiamo già lavorando al BGeek 2017».

Gli amanti dei fumetti hanno potuto seguire le conferenze

con numerosi e illustri disegnatori, con un nome di punta: quello di **Roberto Recchioni**, «la rockstar del fumetto italiano» le cui 71 opere saranno ancora in mostra al Museo Civico di Bari sino al 18 giugno. Sono intervenuti anche il regista del momento **Gabriele Mainetti** («Lo chiamavano Jeeg Robot»), lo storyboarder internazionale Giuseppe Cristiano e i Mates,



collettivo di YouTubers tra i più seguiti in Italia.

Molta anche la musica dal vivo, con i live sul palco esterno, tra Cartoonbusters, Immanuel Casto e il concerto finale con le Stelle di Hokuto. Grande entusiasmo anche per Solo, uno dei più influenti street artist in Italia, che al BGeek ha realizzato un «pezzo» nel Palaflorio e non si è risparmiato un'incursione in città, con un murale in via Brigata Regina.

E poi ancora gli immancabili cosplay, la massiccia presenza di case editrici di fumetti e giochi da tavolo, oltre al settore dei videogames.

«Questa è stata l'edizione in cui abbiamo voluto consolidare il rapporto fra il Bari Geek Fest e la città - concludono gli organizzatori -, facendo rete con altre realtà del territorio che operano in campo culturale. Bari è una città che ha grandissime potenzialità, ma solo facendo rete è possibile creare valore attorno alla cultura».

### FIGURE CARTOON

**Un gruppo di cosplay in mostra nel Palaflorio di Bari durante la kermesse del Geek Fest**

